

## **LUOGHI DI TRASFERIMENTO CULTURALE**

L'idea proposta corrisponde alla creazione di un polo culturale, che non è un singolo luogo ma va visto invece come un **"Centro Culturale Diffuso"**: un luogo fisico costruito dalla somma di tanti luoghi fisici, così come lo sviluppo delle attività progettate sarà la somma di tanti interventi da realizzarsi nei vari luoghi e con molteplici obiettivi.

Il territorio scelto è quello del **quartiere 5 di Sesto S. G.**; i luoghi individuati in questa fase di avvio sono quelli del **Centro Culturale Valmaggi, del Centro Sociale Silvia Baldina, dei nuovi locali da attivare in Via Maffi 112**, a cui aggiungere **gli spazi aperti del quartiere: piazze, giardini e parchi, cortili condominiali.**



I partner coinvolti nel progetto, **DireFareDare - Associazione per un centro sociale in quartiere (Centro Sociale Baldina) - Ventimila Leghe - Freecamera**, sono realtà che condividono la necessità di creare forme di attivazione sociale e coinvolgimento che non passino solo attraverso i canali culturali tradizionali.

Gli interventi proposti hanno al centro il tema della vulnerabilità sociale e ambientale con l'obiettivo di rigenerare legami sociali, promuovere la cultura nelle sue diverse forme e ridurre le disuguaglianze. L'impegno per una qualità della vita migliore e per un ambiente più sano passa attraverso un processo di ricostruzione comunitaria e responsabilizzazione collettiva.

La cultura, declinata nei suoi molteplici linguaggi e forme, è un potente vaccino contro la diffusione di virus altrettanto insidiosi del Covid-19.

*"Costruire biblioteche è come costruire granai pubblici,  
ammassare riserve contro l'inverno dello spirito"*

scrive Marguerite Yourcenar, in "Memorie di Adriano". Se i libri sono la cura dell'anima, ancora di più lo è la CULTURA in tutte le sue forme possibili e i luoghi che la accolgono, sono necessari, al pari di scuole e ospedali.

Le azioni previste si articolano in uno spazio temporale compreso tra il mese di dicembre 2020 e il mese di dicembre 2021. Di seguito una sintesi della progettazione generale.

**NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE** - Le regole di distanziamento sociale ancora in essere, ma anche il bisogno di raggiungere un numero più ampio di cittadini ed intercettare pubblici diversi, rende necessario alle realtà coinvolte nel progetto un salto di qualità nell'uso degli strumenti di comunicazione, in particolare quelli legati al web e ai canali social. Diventa importante attivare canali attraverso il web per estendere e diffondere l'accessibilità, senza limiti, alle attività ed agli eventi, vere esperienze di inclusione che diventano reale partecipazione. Questo percorso progettuale innovativo vogliamo sia pensato, realizzato e costruito da realtà aggregative giovanili che possono aiutarci in questo processo.

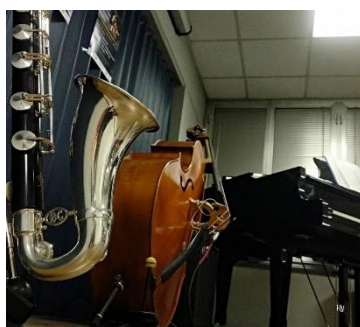


**BIBLIOTECHE DI COMUNITÀ** - Costruire e sviluppare nel quartiere una rete di biblioteche di comunità e di condominio che possano essere collegate come un vero consorzio bibliotecario anche attraverso un progetto di sviluppo e crescita sul web con il catalogo on line, la gestione di un blog con recensioni e proposte letterarie, la possibilità di organizzare nelle varie biblioteche del quartiere presentazioni di libri e di autori, con particolare attenzione ai giovani scrittori e scrittrici.

**POLLICI VERDI AL CENTRO SOCIALE BALDINA** - Il Centro Sociale Silvia Baldina dispone di un ampio giardino con una parte dedicata ad orto. Intendiamo rendere questo spazio verde ancora più aperto e fruibile al quartiere organizzando occasioni di incontro tra i cittadini di ogni età. Grazie ad alcuni dei volontari del Centro Sociale e ad altri che verranno cercati nella prima fase di avvio del progetto, bambini e ragazzi potranno essere accompagnati alla scoperta della cura delle piante da giardino ed alla coltivazione di ortaggi. Intorno al progetto di cura del giardino intendiamo organizzare ulteriori iniziative di incontro con il quartiere: serate dedicate all'insegnamento della cura delle piante, attività artistiche che abbiano il tema del rispetto della natura come filo conduttore, incontri di cultura culinaria legati alla stagionalità dei prodotti della terra, ecc. L'idea è che questi momenti siano da un lato occasioni per creare o rinsaldare legami sociali, anche tra diverse generazioni, dall'altropossibilità di farsi carico di un luogo pubblico che richiede cura.



**DIALOGHI MULTICULTURALI IN MUSICA** - La proposta è di mettere in cattedra e sul palco giovani e giovanissimi mettendo l'accento sulle loro capacità e talenti e dando loro il ruolo di "insegnanti" dei saperi, partendo con un progetto pilota in ambito musicale, che potrà essere replicato in altri settori artistici. Una serie di lezioni/concerto di giovani artisti che spaziano fra i diversi generi musicali e che aiutino a diffondere la cultura musicale e far conoscere i linguaggi innovativi e sperimentali anche se inseriti e provenienti dal mondo della cultura classica. Filo conduttore dei vari momenti sarà l'approccio multiculturale della musica, quale linguaggio universale. I concerti programmati sono sei.



**NUOVO SPAZIO DI VIA MAFFI** - Nel nuovo spazio potranno trovare ospitalità sportelli/servizi di supporto e aiuto (violenza sulle donne, omofobia, bullismo, ecc.) con servizi informativi e di consulenza, uno sportello di counseling per adolescenti e intercultura che accolga le difficoltà e sia di connessione in rete con i bisogni, perchè lo sportello è consulenza se accoglie ma anche se sostiene. Inoltre potrà essere un luogo di incontro/ricerca/scambio: una banca del tempo, un luogo di scambio e dono di beni/oggetti usati, un luogo dove condividere strumentazioni, servizi e professionalità per associazioni e artisti. Un luogo dove possano trovare ospitalità anche temporanea associazioni, realtà aggregative, comitati, singoli artisti.



**DONNE DI PAROLA** - Riprendere e sviluppare il progetto di "Donne di parola" interrotto bruscamente dal Covid-19. La programmazione che era stata fatta e che vogliamo riprendere prevede una mostra fotografica, uno spettacolo teatrale dedicato a Tina Anselmi ed alcuni incontri sul ruolo delle donne nel mondo della politica e della ricerca scientifica. Il progetto vede coinvolte anche le associazioni cittadine "Da donna a donna" e "Karama Sesto".





**STORIA E MEMORIA** - Attraverso la sottolineatura della propria specificità, le città partecipano e allo stesso tempo resistono al processo di globalizzazione che caratterizza la modernità. Le radici storiche della nostra città sono legate indissolubilmente al percorso della Resistenza e della lotta al nazi-fascismo.

In quest'ottica vogliamo costruire un percorso di approfondimento storico e di conoscenza reciproca rivolto ai giovani di seconda generazione e alle comunità straniere presenti nel nostro territorio e che abbia anche la storia del colonialismo italiano come focus e collante di confronto.

Il progetto partirà dal mese di gennaio in occasione del Giorno della Memoria e si svilupperà nel corso dell'anno in varie tappe e appuntamenti che vedranno i momenti più significativi in concomitanza con le feste nazionali del 25 aprile e del 2 giugno.

A questo progetto si lavorerà in collaborazione con la sezione ANED di Sesto S.G. per la consulenza degli archivi e dei documenti storici ed eventualmente per alcune testimonianze.



## **IL LAMBRO: UN AMBIENTE DA CONOSCERE, RISPETTARE, VIVERE E DI CUI PRENDERSI CURA -**

La proposta è quella di contribuire a restituire ai cittadini sestesi un fiume fatto di bellezza, emozioni, equilibri ecologici, fantasia, attività, piacere, ciottoli da raccogliere, piedi nell'acqua ma anche economia locale, saperi tecnici, storia e scienze, botanica, fotografia, cinema e letteratura.



La proposta si sviluppa nei seguenti punti:

- un ciclo di incontri dove si analizzeranno gli aspetti geografici (dove nasce, dove passa prima di arrivare a Sesto San Giovanni, come sono i territori che incontra, dove sfocia, ecc.), storici ed economici (come si lega allo sviluppo economico di Sesto San Giovanni, come può essere parte del futuro in termini di risorsa, ecc.), ambientali (il Lambro è un ambiente inquinato? Quali sono i suoi problemi e come si sono evoluti. È ancora oggi una risorsa ambientale, un rifugio di biodiversità? Ha senso prendersene cura?) del Lambro e del suo territorio;
- alcune escursioni guidate all'interno del Parco della Media Valle del Lambro con gli accompagnatori del *CAI Sezione di Sesto San Giovanni*;
- un lavoro fotografico seguito in da *Freecamera* che porterà alla realizzazione di una mostra fotografica, che riguarderà il tratto di fiume compreso indicativamente tra il Parco di Monza e il Parco Lambro, passando per il Parco della media valle del Lambro. La mostra sarà costituita sia da fotografie dei fotografi dell'associazione sia da fotografie prodotte da chi avrà fatto le uscite sul territorio; presentazione di libri e creazione di una sezione dedicata nella Biblioteca di Comunità;
- un *"Concerto sull'acqua"* portare le note musicali sulle sponde del Lambro con un concerto all'aperto di alcuni cori per riscoprire il piacere di stare insieme a contatto con la natura godendo del piacere di fare e ascoltare musica.